

Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente i criteri e parametri di attribuzione delle risorse alle scuole e ai docenti che partecipano alle sperimentazioni di cui all'art. 3 del decreto interministeriale n. 3 del 14 gennaio 2011 attivate nell'anno scolastico 2010/2011

TRA

la delegazione di parte pubblica costituita con D.M. n. 24 del 10 marzo 2010

E

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali F.L.C.-C.G.I.L., C.I.S.L.-SCUOLA, U.I.L.-SCUOLA, S.N.A.I.S.-C.O.N.F.E.S.A.L. e GILDA-UNAMS firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Scuola.

PREMESSO:

- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro quadriennio 2006-2009 prevede all'art. 31 che in sede di contrattazione integrativa nazionale vengano definite modalità e criteri di utilizzazione di eventuali finanziamenti aggiuntivi destinati al sostegno della ricerca educativo didattica e valutativa funzionali allo sviluppo dei processi d'innovazione e finalizzati alla valorizzazione del lavoro d'aula e al miglioramento dei livelli di apprendimento, nonché modalità e criteri di utilizzazione di eventuali risorse aggiuntive per le scuole che, sulla base di valutazioni oggettive operate dal sistema nazionale di valutazione, tengano conto delle condizioni iniziali di contesto finalizzate all'elevazione degli esiti formativi;
- che il Decreto interministeriale n. 3 del 14 gennaio 2011 destina la somma di euro 31 milioni, quale quota parte delle risorse di cui all'art. 64, comma 9 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, per l'attivazione di due progetti di sperimentazione: uno per premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all'interno della scuola ove prestano servizio; l'altro relativo alle modalità, criteri e strumenti per la valutazione delle scuole per i processi di miglioramento della didattica;
- che, con Decreto del Ministro del 29 marzo 2011, registrato alla Corte dei Conti il 26 Maggio 2011, Reg. 7, fgl. 395, sono stati attivati i due progetti di sperimentazione, uno annuale, per premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all'interno di una scuola ed un altro triennale relativo alle modalità, criteri e strumenti per la valutazione delle scuole;



- che i progetti sperimentali per la valutazione dei docenti e delle istituzioni scolastiche hanno coinvolto, su base volontaria, complessivamente n. 110 scuole di ogni ordine e grado;
- che è necessario assicurare e riconoscere con la massima tempestività i benefici economici aggiuntivi a coloro che hanno partecipato ai due progetti sperimentali;

LE PARTI, sulla base dei criteri e dei principi prima richiamati, concordano il seguente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente i criteri e i parametri di attribuzione delle risorse alle scuole e ai docenti che partecipano alle sperimentazioni di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 3 del 14 gennaio 2011 .

Art 1

Per quanto attiene al progetto "Valorizza", il beneficio economico, corrisposto "una tantum", pari a € 3.000,00, al lordo di ogni onere riflesso, a carico del dipendente e del datore di lavoro e dell'IRAP, è previsto per il 30% dei docenti candidati nelle scuole che hanno aderito al progetto e viene attribuito quale compenso accessorio e corrisposto con le modalità di cui all'art 2, comma 197 della L.F. dell'anno 2010 (cedolino unico). Gli oneri di cui al presente comma rientrano tra gli stanziamenti di bilancio previsti nell'All. A del D.M. del 29 marzo 2011.

L'importo di € 2.500,00 al lordo di ogni onere riflesso, a carico del dipendente e del datore di lavoro e dell'IRAP, da ripartire tra i due componenti i nuclei di valutazione, è corrisposto quale compenso/remunerazione per la perdita di opportunità che deriva dal fatto di non poter essere sottoposti alla valutazione prevista.

Art. 2

Gli importi relativi al beneficio di cui al progetto "VSQ" relativo alle scuole sono assegnati:

- a) in misura pari a € 35.000,00 al 25% delle scuole partecipanti, in esito alla valutazione prevista per il primo anno ;
- b) in misura pari a € 65.000,00 al 25% delle scuole partecipanti, in esito alla valutazione prevista per il terzo anno.

Detti importi sono ripartiti tra il personale docente e A.T.A. coinvolto nella sperimentazione sulla base di criteri individuati attraverso la contrattazione di istituto. Gli oneri di cui al presente articolo rientrano tra gli stanziamenti di bilancio previsti nell'All. B del D.M. del 29 Marzo 2011.

Art. 3

Il Ministero si impegna, nell'ambito del Progetto "VSQ", a finanziare - tramite l'ANSAS - il piano di miglioramento che le scuole progetteranno, nel secondo anno, in autonomia, sulla base del rapporto che verrà loro restituito, a seguito del processo di valutazione del primo anno; a tal fine viene destinata la somma di € 385.000,00, la cui attribuzione alle scuole è definita in base a criteri che devono tener conto

Handwritten signature

Handwritten signatures

prioritariamente del sostegno da assicurare alle situazioni caratterizzate da prevalenti fattori di disagio socio ambientale.

Art. 4

Alle scuole coinvolte, in considerazione del supporto che le stesse dovranno fornire ad entrambi i processi di valutazione, viene riconosciuto un finanziamento pari a € 2.000,00 per il progetto "Valorizza" e di € 4.000,00 per il progetto triennale "VSQ", per la somministrazione dei questionari, la tabulazione dei relativi dati e per gli altri adempimenti di segreteria.

Gli oneri di cui al presente articolo rientrano tra gli stanziamenti di bilancio previsti negli All. A e B del D.M. del 29 Marzo 2011.

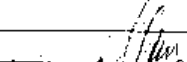
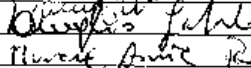
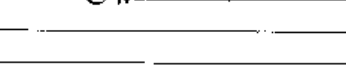
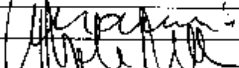
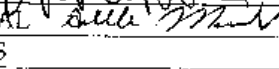
Art. 5

Alle OO.SS. firmatarie sarà fornita, sia nella fase attuale di definizione delle procedure, sia nella fase successiva di monitoraggio, una completa informativa.

Art. 6

La valutazione degli esiti delle sperimentazioni verrà portata a conoscenza delle OO.SS. firmatarie, congiuntamente all'invio dei materiali utilizzati in entrambi i percorsi sperimentali.

Roma, 12 luglio 2011

PER L'AMMINISTRAZIONE	PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
	FLC - CGIL
	CISL - SCUOLA
	UIL - SCUOLA
	SNALS - CONFESAL 
	GILDA - UNAMS 

Dichiarazione a verbale FLC CGIL

La FLC CGIL non sottoscrive la proposta di accordo presentata dall'Amministrazione e concernente i criteri e parametri di attribuzione delle risorse alle scuole e ai docenti che partecipano alle sperimentazioni di cui all'art 3 del decreto interministeriale n. 3 del 14 gennaio 2011 attivate nell'anno scolastico 2010/2011, in quanto:

- 1) le risorse in discussione vengono di fatto “scippate” al contratto nazionale cui il legislatore le aveva destinate per la valorizzazione di tutto il personale docente, educativo ed Ata;
- 2) la definizione delle modalità di utilizzo non è stata oggetto di negoziazione, ma solo di informazione;
- 3) l'art. 31 del CCNL 2006-2009 attualmente vigente stabilisce che tali modalità siano finalizzate al sostegno della ricerca educativo- didattica e valutativa funzionali allo sviluppo dei processi d'innovazione e finalizzati alla valorizzazione del lavoro d'aula e al miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali criteri non sono coerenti con le sperimentazioni proposte unilateralmente dall'Amministrazione;
- 4) l'art. 31 e l'art. 90 comma 4 fanno riferimento a processi di valorizzazione professionale di carattere generale “con particolare attenzione rivolta alle scuole dove il sistema di valutazione maggiormente rilevi disagio ambientale e funzionale” e non certo a sperimentazioni che per loro stessa definizione si rivolgono ad una parte ridottissima di scuole e di personale; per tale ragione questo accordo non rientra nel disposto dell'art. 31 e dell'art. 90 del contratto vigente.
- 5) Ai sensi dell'art. 40 del Dlgs 165/2001 è solo ed esclusivamente la contrattazione collettiva nazionale che definisce le modalità di utilizzo delle risorse finalizzate alla valorizzazione professionale sulla base di apposite risorse nell'ambito di quelle previste per il rinnovo del contratto nazionale; poiché la contrattazione collettiva nazionale risulta bloccata per il triennio 2010-2012 ai sensi della legge 122/2010, non è comprensibile come tale utilizzo sia possibile.

La FLC CGIL ritiene che la sottoscrizione di tale accordo precostituisca un limite alle prerogative contrattuali future relative alla valorizzazione professionale del personale docente. A tal proposito la FLC CGIL ha da tempo inviato formalmente a codesta amministrazione, all'ARAN e al Ministero per la Funzione pubblica la propria piattaforma contrattuale, comprensiva delle proposte sulla valorizzazione professionale.

Infine, nel merito dei contenuti e delle modalità delle sperimentazioni, è nota da tempo la non condivisione della FLC CGIL. Tale posizione, peraltro, è stata più volte espressa durante gli incontri informativi.